

DSCS - Documentazione Statistica Cestim a Schede – 44**Alunni con cittadinanza non italiana a Verona e provincia a.s. 2023/24***Scheda a cura di Gloria Albertini*

A Verona e provincia, secondo dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito, risultano **127.936 alunni** che frequentano le scuole, dalla scuola infanzia alla secondaria di secondo grado, nell'a.s. 2023/24. Di questi, 62.785 sono femmine (49,1%) e 65.151 maschi (50,9%).*

Gli alunni con cittadinanza non italiana (CNI), o **figli di immigrati**, risultano **22.446**, il 17,5% del totale. Naturalmente in questo numero non si considerano i ragazzi con background migratorio con la cittadinanza italiana, i quali invece sono in ogni caso presenti in modo importante nella scuola. Tra gli alunni CNI, le **femmine** sono 11.070 (49,3% del totale) e i **maschi** 11.376 (50,7%).*

Nelle **scuole paritarie** gli alunni CNI sono 2.857 su 23.401, il 12,2%, mentre nelle scuole statali essi sono 19.589 su 104.535 (18,7%). Gli alunni CNI che frequentano le scuole paritarie si concentrano alla scuola infanzia, anche a causa dell'offerta sul territorio di questa tipologia di scuole: infatti, se escludiamo la scuola infanzia, gli alunni che frequentano le scuole paritarie sono 458 su 9.082 (5,0%).*

Rispetto all'anno prima gli alunni complessivi sono diminuiti di 1.330 unità, mentre quelli con cittadinanza non italiana sono aumentati di 263 unità. Ciò significa che gli alunni italiani sono calati di 1.593 unità.*

L'aumento degli alunni CNI non è omogeneo nei vari gradi scolastici: essi sono aumentati di quasi 200 unità alla secondaria di II grado (196), aumentati di 166 alunni a quella di I grado, aumentati di 67 alla primaria ma diminuiti di 166 alla scuola infanzia, e questa potrebbe essere la spia di un'inversione di tendenza: bisognerà monitorare cosa avverrà nei prossimi anni.

Il calo degli studenti è costante da diversi anni: basti pensare che **5 anni prima**, nell'a.s. 2018/19 gli alunni complessivi a Verona e provincia erano 133.294, c'è dunque stato un calo di 5.358 alunni. Distinguendo per cittadinanza, però, mentre in questo quinquennio gli alunni con cittadinanza non italiana sono aumentati di oltre 2.000 unità (2.172), gli alunni nativi sono diminuiti di oltre 7.500 unità (7.530).*

Secondo IDOS, il 45,1% degli studenti CNI di Verona e provincia proviene dal continente europeo, il 28,2% dall'Africa, il 22,7% dall'Asia e 4,0% dall'America. Nell'ultimo anno sono aumentati in particolari gli alunni provenienti dal continente asiatico e dall'America.**

Gli alunni **iscritti per la prima volta a scuola**, quindi provenienti dall'estero, sono stati 369: 113 alla scuola primaria, 176 alla scuola secondaria di I grado (dove sono stati il 3,6% degli alunni CNI) e 80 alla secondaria di II grado. Il grado scolastico in cui il fenomeno dell'iscrizione per la prima volta avviene di più è appunto la secondaria di I grado.**

Nell'a.s. 2023/24 alla **scuola infanzia** gli alunni CNI erano **4.290** su 21.379 (20,1%), con l'85,6% degli alunni nati in Italia. A fine 2023, i bambini CNI residenti a Verona e provincia in età da scuola infanzia (3-5 anni) erano 4.610, dunque con un **tasso di frequenza della scuola** del 93,1%. Dall'altra parte i bambini con cittadinanza italiana hanno un tasso di frequenza della scuola infanzia del 99,0%, facendo sempre il rapporto tra bambini frequentanti la scuola infanzia e residenti. A livello di popolazione complessiva il tasso di frequenza è del 97,7%, dunque in linea con il nuovo obiettivo europeo del 96% di frequenza in questa fascia d'età, ma con importanti differenze tra italiani e stranieri.**

Negli altri gradi scolastici:**

- Alla **scuola primaria** gli alunni CNI risultano **8.319** su 40.435 (20,6%, con il 74,6% di nati in Italia).**

Il **tempo pieno** nella scuola primaria è fruito da quasi la metà dei bambini stranieri (48,4%), mentre gli alunni con cittadinanza italiana lo frequentano nel 42,1% dei casi, probabilmente anche a causa del fatto che le famiglie di stranieri hanno meno reti familiari di supporto sul territorio per la gestione pomeridiana dei figli. In generale il tempo pieno è in crescita, come scelta, sia per italiani che per stranieri rispetto all'anno precedente.*

- Alla **scuola secondaria di primo grado** gli alunni CNI risultano **4.891** su 26.960 (18,1%, 67,7% nati in Italia, più di 2 su 3).**

L'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado è frequentato da 329 alunni CNI su 1.692 ragazzi (19,4%).*

- alla **scuola secondaria di II grado** gli alunni CNI sono **4.930** su 39.873 (12,4%, con il 59,8% di nati in Italia).**

Rispetto alla tipologia di scuola scelta come secondaria di II grado si conferma la canalizzazione formativa che caratterizza gli alunni CNI:*

- nei **licei** gli alunni CNI sono **1.425** su 18.817 (7,6%),
- negli **istituti tecnici** gli alunni CNI sono **2.185** su 14.343 (15,2%),
- negli **istituti professionali** sono **1.165** su 5.945 (19,6%),
- nei percorsi di **istruzione e formazione professionale** gli alunni CNI sono **132** su 402 (il 32,8%).

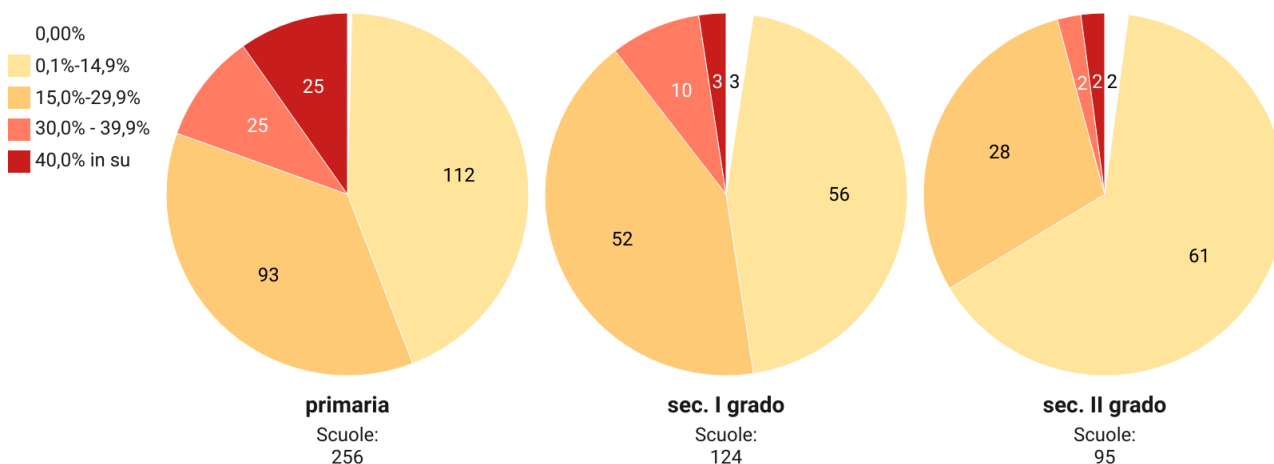
Abbiamo infine ragionato sui **fenomeni concentrativi**, andando a prendere in considerazione la percentuale di alunni CNI presenti nelle scuole, escludendo la scuola infanzia.

Dall'analisi emerge quanto segue:***

- ❖ 6 scuole non registrano alunni CNI (1,3% di tutte le scuole),
- ❖ 229 scuole registrano più dello 0% e meno del 15% di alunni CNI (48,2%), quasi la metà,
- ❖ 173 scuole registrano dal 15% a meno del 30% di alunni CNI (36,4%), più di una su 3,
- ❖ 37 scuole dal 30% a meno del 40% (7,8%),
- ❖ 30 scuole dal 40% in su (6,3%).

Scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana

Dati MIM, a.s. 2023/24



* Considerando sia le scuole statali che paritarie e, come ordini e gradi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e di II grado. I dati provengono dal sito dati.istruzione.it, ultima consultazione il 17/10/2025.

** Dove compaiono due asterischi sono stati utilizzati i dati forniti dal Centro Studi e Ricerche IDOS per il Dossier Statistico Immigrazione 2025. La fonte è Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati del Ministero dell'istruzione e del merito, Direzione Generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica - Ufficio V. I dati sui residenti sono tratti da demo.istat.it. Quando si comparano gli alunni e i residenti, va considerato che c'è una piccola fetta di bambini 3-5 anni di cittadinanza straniera per cui non è stata fissata la residenza, ad esempio perché non regolarmente presenti, quindi il tasso di frequenza della scuola infanzia per gli stranieri è probabilmente un po' più basso.

*** Dati forniti, su richiesta, dal Ministero dell'istruzione e del merito, Direzione Generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica, Ufficio di Statistica, Fonte: Rilevazione "Dati generali".

I dati non collimano perfettamente tra i tre database ma le differenze sono estremamente contenute e attribuibili a diversi momenti di estrazione dei dati.